

# CONSORZIO CRESCENDO IN LIQUIDAZIONE

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	ORVIETO
Codice Fiscale	01200620555
Numero Rea	
P.I.	01200620555
Capitale Sociale Euro	0 i.v.
Società in liquidazione	si
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

## Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	843.487	843.487
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	843.487	843.487
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	3.702.804	3.702.804
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	143.046	129.376
Totale crediti	143.046	129.376
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	6.970	19.139
Totale attivo circolante (C)	3.852.820	3.851.319
D) Ratei e risconti	127	31
Totale attivo	4.696.434	4.694.837
<b>Passivo</b>		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	541.234	541.234
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	2.026.142	2.026.142
IV - Riserva legale	16.937	16.937
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	58.548	58.550
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(4.681.616)	(4.605.990)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.843	(75.626)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	(2.036.912)	(2.038.753)
B) Fondi per rischi e oneri	1.557.463	1.771.465
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	44.695	41.740
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.717.016	4.506.207
Totale debiti	4.717.016	4.506.207
E) Ratei e risconti	414.172	414.178
Totale passivo	4.696.434	4.694.837

## Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
<b>Conto economico</b>		
A) Valore della produzione		
5) altri ricavi e proventi		
altri	411.598	147.974
Totale altri ricavi e proventi	411.598	147.974
Totale valore della produzione	411.598	147.974
B) Costi della produzione		
7) per servizi		
	45.187	51.769
9) per il personale		
a) salari e stipendi	33.410	33.045
b) oneri sociali	9.682	9.395
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	3.093	5.870
c) trattamento di fine rapporto	3.093	5.870
Totale costi per il personale	46.185	48.310
14) oneri diversi di gestione	363.264	71.234
Totale costi della produzione	454.636	171.313
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(43.038)	(23.339)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	53.831	3
Totale proventi diversi dai precedenti	53.831	3
Totale altri proventi finanziari	53.831	3
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	8.950	52.290
Totale interessi e altri oneri finanziari	8.950	52.290
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	44.881	(52.287)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.843	(75.626)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.843	(75.626)

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

## Nota integrativa, parte iniziale

### **Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2023 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.**

#### **PREMESSA**

Il presente bilancio si chiude con un utile di euro 1.843,35.

Il Patrimonio netto risulta pertanto di euro (-2.036.912,00) (negativo per duemilionitrentaseimilanovecentododici euro), che si confronta con quello dell'esercizio precedente che era pari a (- 2.038.753 negativo per duemilionitrentottomilasettecentocinquantatre euro).

Il bilancio chiuso al 31/12/2023 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si omettono le indicazioni previste dal comma 1 numero 10 dell'art. 2426 e si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate ai commi 4 e 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 7 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art 2426 Codice Civile (opportunamente rettificati per corrispondere allo stato di liquidazione e quindi quale conseguenza dell'abbandono della prospettiva della continuità e trasformazione economica del capitale investito nel Consorzio da strumento per la realizzazione dello scopo a mero coacervo dei beni destinati al realizzo diretto per il pagamento delle passività) sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente.

Considerati gli adempimenti di cui all'articolo 2615-bis del codice civile, il presente progetto di bilancio nella sua unitarietà documentale, costituisce anche la situazione patrimoniale da depositare presso la competente CCIAA.

Nella presente nota integrativa, vengono riportati gli avvenimenti relativi all'anno 2023 che hanno avuto effetti o hanno influenzato le scelte operate per la redazione del presente bilancio. Per quanto riguarda le vicende degli esercizi precedenti si rimanda alle note integrative dei passati bilanci redatti dai liquidatori.

## **INTRODUZIONE ESSENZIALE**

### 1. La procedura di liquidazione.

Di seguito dei brevi cenni sui primi atti essenziali della procedura di liquidazione e sull'evoluzione dell'organo liquidatorio.

Il Consorzio Crescendo è stato messo in liquidazione con delibera assunta dall'assemblea straordinaria dei consorziati il 19 dicembre 2013. I liquidatori Dr. Carmelo Campagna e Dr. Ruggero Campi hanno accettato la carica il 30 dicembre 2013 e il 10 gennaio 2014 con insediamento il successivo 13 gennaio 2014. Ne discende che fino alla data precedente (12 gennaio 2014) hanno operato gli amministratori così come in carica e risultante agli atti, mentre dal 13 gennaio 2014 è iniziata la gestione della fase di liquidazione.

Nel periodo 1 gennaio 2014 - 12 gennaio 2014, anteriore all'effettivo insediamento dei Liquidatori, la gestione del Consorzio ha continuato ad essere assicurata dagli Amministratori.

Attraverso la struttura amministrativa i Liquidatori hanno preso atto dei saldi espressi dalla contabilità generale e rispetto ad essi hanno dato inizio alla procedura di liquidazione, considerando, dunque, la situazione contabile unitamente al bilancio 2013 la effettiva situazione iniziale, senza con ciò avvalorarla o farla propria.

Considerata la sequenza temporale tra la messa in liquidazione, chiusura dell'esercizio 2013, accettazione della carica di liquidatori e procedimento di formazione del bilancio 2013, i Liquidatori hanno necessariamente provveduto loro stessi alla predisposizione del bilancio 2013 pur non avendo avuto parte alcuna nella relativa gestione; tale situazione ha comportato già nel suddetto bilancio la mutazione dei criteri di valutazione che nel progetto di bilancio 2023 vengono (come più diffusamente dettagliato nel prosieguo) confermati.

In data 30/06/2014 l'assemblea ordinaria dei consorziati ha approvato il piano di liquidazione assumendo, tuttavia, la seguente delibera:

- “ - dare seguito, così come già deliberato nelle precedenti assemblee, ad una liquidazione di tipo conservativo come da proposta Sviluppumbria, senza, però, oneri e versamenti straordinari a carico dei consorziati, al fine del realizzo dei beni in modo ragionato per coprire, se possibile, al meglio le obbligazioni scadute e potenziali nonché i costi di funzionamento;
- dare ulteriore mandato ai liquidatori di riproporre un documento aggiornato sulla base della discussione svolta in Assemblea;
- di manlevare i liquidatori da qualsiasi onere connesso alla attuazione della presente delibera.”

A seguito delle dimissioni dall'incarico di liquidatore rassegnate dal Dr. Ruggero Campi nell'assemblea dei soci del 21/06/2016, l'organo di liquidazione è stato integrato con la nomina del Dr. Marco Agabiti deliberata dall'assemblea dei soci del 08/09/2016. Il Dr. Marco Agabiti è effettivamente entrato nell'esercizio delle sue funzioni contestualmente all'iscrizione della nomina presso la CCIAA avvenuta in data 30/09/2016.

Il presente bilancio, riferito alla data del 31.12.2023, è pertanto il decimo successivo alla messa in liquidazione ed è stato redatto tenendo conto della migliore prassi contabile, coerentemente con la natura consortile di forma giuridica non societaria. Si ricorda che agli atti della società risultano conservati il bilancio iniziale di liquidazione, costituito sostanzialmente dal bilancio 2013 unitamente ai documenti messi a disposizione dagli amministratori il 19/02/2014.

## 2. La perdita del fondo consortile.

E' bene sottolineare che già con l'approvazione del progetto di bilancio 2013 il fondo consortile è risultato completamente assorbito dalle perdite; quest'ultime sono state di entità tale da rendere il patrimonio netto negativo. La gestione dal 2014 al 2023 non ha mutato la conformazione del patrimonio netto il quale è rimasto negativo ed anzi ha subito l'effetto incrementativo per la realizzazione delle ulteriori perdite. Da ciò discende che, salvo (improbabili) eventi gestionali eccezionalmente positivi, non esistono ragionevoli motivazioni per escludere che nessuna eccedenza positiva residuerà a favore dei consorziati, anzi questi ultimi dovrebbero provvedere (come è stato esplicitamente chiesto nelle varie occasioni assembleari e desumibile dallo stesso statuto, art.5), a colmare la differenza sino allo zero così da consentire una veloce conclusione della liquidazione.

Gli importi della successiva tabella rappresentano la quota parte di teorica imputazione delle perdite in capo ad ogni consorziato:

Anno di esercizio	Perdita 2010 280.130	Perdita 2012 1.338.869	Perdita 2013 2.882.510	Perdita 2014	Perdita 2015	Perdita 2016	Perdita 2017	Utile 2018	Utile 2019	Perdita 2020	Perdita 2021	Perdita 2022	Utile 2023	TOTALE
Utile/ Perdita d'esercizio	4.501.509	285.115	284.785	340.241	443.309	-1.375.022	-57.043	104.510	78.587	75.626	-1.843	4.679.774		

ENTE	% fon. con.le	quota perdita 2010 2011	quota perdita 2014	quota perdita 2015	quota perdita 2016	quota perdita 2017	quota utile 2018	quota utile 2019	quota perdita 2020	Quota perdita 2021	Quota perdita 2022	Quota perdita 2023	Totale perdita
ALLERONA	0,52	23.408	1.483	1.481	1.769	2.305	-7.150	-297	543	409	393	-10	24.335
ALVIANO	0,28	12.604	798	797	953	1.241	-3.850	-160	293	220	212	-5	13.103
AMELIA	2,17	97.683	6.187	6.180	7.383	9.620	-29.838	-1.238	2.268	1.705	1.641	-40	101.551
BASCHI	3,36	151.251	9.580	9.569	11.432	14.895	-46.201	-1.917	3.512	2.641	2.541	-62	157.240
CASTEL GIORGIO	0,40	18.006	1.140	1.139	1.361	1.773	-5.500	-228	418	314	303	-7	18.719
CASTEL VISCARDO	0,85	38.263	2.423	2.421	2.892	3.768	-11.688	-485	888	668	643	-16	39.778
FABRO	0,77	34.662	2.195	2.193	2.620	3.413	-10.588	-439	805	605	582	-14	36.034
FICULLE	0,32	14.405	912	911	1.089	1.419	-4.400	-183	334	251	242	-6	14.975
GIOVE	0,34	15.305	969	968	1.157	1.507	-4.675	-194	355	267	257	-6	15.911
GUARDEA	0,34	15.305	969	968	1.157	1.507	-4.675	-194	355	267	257	-6	15.911
LUGNANO IN TEVERINA	0,30	13.505	855	854	1.021	1.330	-4.125	-171	314	236	227	-6	14.039

MONTECCHIO	0,32	14.405	912	911	1.089	1.419	-4.400	-183	334	251	242	-6	14.975
MONTEGABBIONE	0,23	10.353	656	655	783	1.020	-3.163	-131	240	181	174	-4	10.763
MONTELEONE	0,30	13.505	855	854	1.021	1.330	-4.125	-171	314	236	227	-6	14.039
ORVIETO	13,41	603.652	38.234	38.190	45.626	59.448	-184.390	-7.650	14.015	10.539	10.141	-247	627.558
PARRANO	0,11	4.952	314	313	374	488	-1.513	-63	115	86	83	-2	5.148
PENNA IN TEVERINA	0,20	9.003	570	570	680	887	-2.750	-114	209	157	151	-4	9.360
PORANO	0,35	15.755	998	997	1.191	1.552	-4.813	-200	366	275	265	-6	16.379
SAN VENANZO	0,43	19.356	1.226	1.225	1.463	1.906	-5.913	-245	449	338	325	-8	20.123
PROVINCIA DI TERNI	25,00	1.125.377	71.279	71.196	85.060	110.827	-343.756	-14.261	26.128	19.647	18.907	-461	1.169.943
SVILUPPUMBRIA	40,00	1.800.604	114.046	113.914	136.096	177.324	-550.009	-22.817	41.804	31.435	30.250	-737	1.871.909
COM.TA' MONTANA ONAT	10,00	450.151	28.512	28.479	34.024	44.331	-137.502	-5.704	10.451	7.859	7.563	-184	467.977
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>4.501.509</b>	<b>285.115</b>	<b>284.785</b>	<b>340.241</b>	<b>443.309</b>	<b>-1.375.022</b>	<b>-57.043</b>	<b>104.510</b>	<b>78.587</b>	<b>75.626</b>	<b>-1.843</b>	<b>4.679.774</b>

La liquidazione è stata deliberata dall'Assemblea dai soci "con modalità di tipo conservativo", come da proposta di Sviluppumbria, "senza, però, oneri e versamenti straordinari a carico dei consorziati, al fine del realizzo dei beni in modo ragionato per coprire, se possibile, al meglio le obbligazioni scadute e potenziali nonché i costi di funzionamento"

E' fin troppo ovvio che tale modalità scelta dai soci ha comportato una dilatazione nei tempi di liquidazione; I liquidatori si sono del resto dovuti attenere al mandato esplicito dell'assemblea e allo stato non è ancora possibile stabilire se l'indicazione dei soci possa essere rispettata in toto, anche in relazione ad evoluzioni di vicende ancora in corso.

Qualora non fosse possibile per valutazioni definitive perseguire l'obiettivo dei soci di una liquidazione senza alcun intervento da parte degli stessi, sarà cura dei Liquidatori presentare un piano ai sensi dell'art 14 comma 4 D. Lgs. 175 /2016 che previa dimostrazione del raggiungimento dell'equilibrio economico o della proficua chiusura della liquidazione quantifichi nel dettaglio l'importo richiesto a servizio del piano.

La Tabella viene comunque riportata per consentire ad ogni singolo Consorziato ogni autonoma valutazione.

### 3. La responsabilità degli organi consortili.

In riferimento alla procedura avviata dai soci, su impulso di Sviluppumbria, a carico degli ex amministratori, del Consorzio, soci che hanno ritenuto che gli atti di gestione abbiano provocato ingenti danni nei confronti dell'ente, si riporta di seguito un aggiornamento sullo stato del contenzioso.

Nella prima parte del 2023 si è conclusa la fase probatoria con la tempestiva esibizione da parte del Consorzio della copiosa documentazione chiesta da alcuni convenuti e ordinata dal Giudice. Quest'ultimo ha poi dato indicazioni alle parti per verificare la possibilità di una conciliazione della controversia. In ossequio a quanto indicato dal giudice nella precedente udienza, le parti attrici nel corso dell'udienza del 30/11/2023 hanno effettuato una proposta, quale possibile ipotesi conciliativa, il Giudice ha rinviato la discussione all'udienza del 30 gennaio 2024, allo stato non siamo in grado di valutare la concretezza dell'ipotesi di conciliazione, ipotesi conciliativa che comunque sarebbe di esclusiva pertinenza dell'Assemblea dei soci che pertanto verrà convocata in caso di sviluppi concreti.

#### 4. Situazione bancaria.

Dando seguito alle intese che hanno consentito di chiudere le esposizioni bancarie verso i medesimi Istituti condivisi, secondo uno schema che è stato già illustrato nelle precedenti relazioni, il consorzio TNS si è surrogato nell'esposizione dei confronti della Cassa di Risparmio di Orvieto.

#### 5. Debiti per I.C.I. / I.M.U.

Nel corso degli anni è stato accumulato un considerevole debito per mancato pagamento dell'Imposta comunale sugli immobili, poi IMU, nei confronti dei Comuni Soci ove il Consorzio risulta proprietario di beni immobili.

##### 5.1 Atti di accertamento Comune di Orvieto

La partita più consistente è quella nei confronti del Comune di Orvieto relativamente al mancato pagamento dell'imposta riferita all'area produttiva di Fontanelle di Bardano e all'immobile ex Mabro. L'amministrazione comunale nel corso del 2023 ha posto in essere diversi atti di riscossione del credito.

In data 18/04/2023, il Comune ha inviato un'intimazione di pagamento per IMU 2015 di importo pari ad euro 49.402,84 comprensivo di interessi, spese e diritti di notifica. I liquidatori hanno riscontrato l'intimazione inviando all'amministrazione una diffida ad intraprendere conseguenti azioni esecutive e cautelari in considerazione del fatto che i debiti nei confronti del Consorzio, accumulati dalla stessa amministrazione comunale, superano ampiamente i crediti per IMU non riscosso essendo il Comune debitore di euro 627.805 per la copertura delle perdite residue maturate dal 2010 al 2022 oltre ad euro 100.234 per quote associative non corrisposte dal 2019 al 2023, e questo a prescindere dalla necessità di presentare un piano di cui all'art. 14, dal momento che quando sarà possibile tale piano consoliderà le posizioni e nelle more quel debito del Comune di Orvieto non può essere considerato cancellato, stante peraltro la previsione normativa di obbligo di accantonamento come correttamente fatto dal Comune di Orvieto. I liquidatori hanno chiesto quindi la compensazione della cartella relativa all'IMU 2015 con il debito del Comune riferito alle perdite di bilancio. Il Comune, non tenendo in alcun conto le richieste/considerazioni fatte dall'ente, ha successivamente attivato il pignoramento, negativo, di presunti crediti del Consorzio presso diversi istituti di credito (atto pervenuto in data 14/08/2023) per euro 50.919,40. I liquidatori quindi, per il tramite del legale, hanno reiterato la diffida precedentemente inviata.

In data 21/04/2023 l'amministrazione comunale ha inviato un'intimazione di pagamento in riferimento all'avviso di accertamento per IMU 2016 di importo pari ad euro 45.119,52 che i liquidatori hanno riscontrato nello stesso modo e con le stesse motivazioni e richieste della diffida inviata in riferimento all'IMU 2015.

Con atto di accertamento n.65233 del 04/05/2023, il Comune di Orvieto ha chiesto la liquidazione dell'importo I.M.U. per l'annualità 2018 relativamente all'area produttiva in loc. Bardano e all'immobile ex Mabro di Orvieto, con l'irrogazione di sanzioni in ordine al mancato versamento. In base al prospetto di liquidazione, l'importo comprensivo di interessi e sanzioni dovuti dal Consorzio, risulta pari ad euro 47.961,44.

In data 23/10/2023 è pervenuta dall'Agenzia delle Entrate-Riscossione la cartella di pagamento per la riscossione congiunta del credito da IMU/TARI 2016 per l'importo totale, compreso di sanzioni, interessi e spese, di euro 48.166,88.

In data 13/12/2023 è pervenuta dal Comune la comunicazione della revoca della sospensione della cartella dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione del 11/01/2019 di importo pari ad euro 52.458,92 afferente l'IMU 2012. I liquidatori, anche in questo caso, hanno riscontrato la comunicazione per il tramite del legale di fiducia, diffidando il Comune dall'intraprendere ulteriori azioni esecutive e cautelari in considerazione dei debiti accumulati dall'



amministrazione nei confronti del Consorzio che superano ampiamente i crediti per IMU non riscosso. I liquidatori hanno chiesto pertanto la compensazione della cartella relativa all'IMU 2012 con il debito del Comune.

Il totale del debito per IMU accumulato al 31/12/2023 ammonta ad euro 394.171,58.

#### 5.2 Atti di accertamento Comune di Caste Viscardo.

Considerato il debito accumulato per IMU non corrisposto in riferimento al Centro Servizi di proprietà del Consorzio sito in località Alfina, anche il Comune di Castel Viscardo ha attivato azioni di riscossione del credito.

In data 22/12/2023 è pervenuto l'atto di ingiunzione di pagamento da parte della SAP srl (azienda incaricata dal Comune di Castel Viscardo) per la riscossione del credito IMU 2013, il cui accertamento non risulta agli atti del Consorzio. I liquidatori, per il tramite del legale di fiducia, ne hanno eccepito l'avvenuta prescrizione.

In data 22/12/2023 è pervenuto dalla medesima società un sollecito di pagamento - legge 160/2019 - in riferimento all'IMU 2015 per l'importo di euro 11.072,87 comprensivo di interessi e spese.

I liquidatori hanno riscontrato il sollecito mediante il legale di fiducia chiedendo la compensazione del debito sia con le perdite accumulate dal Comune dal 2010 al 2022 e quantificate in euro 39.794 che con la quota associativa 2023 di euro 2.752.

Con atti di accertamento n. 74 del 02/10/2023 e n. 19 del 20/10/2023, il Comune di Castel Viscardo ha chiesto la liquidazione degli importi I.M.U. e TASI per l'annualità 2018 relativamente al summenzionato immobile, con l'irrogazione di sanzioni in ordine al mancato versamento. In base al prospetto di liquidazione, l'importo totale dei due accertamenti comprensivo di interessi e sanzioni dovuti dal Consorzio, risulta pari ad euro 11.559,00.

Il totale del debito per IMU accumulato al 31/12/2023 ammonta ad euro 87.893,87.

#### 5.3 Atti di accertamento Comune di Baschi

Con atti di accertamento del 24/10/2023, il Comune di Baschi ha chiesto la liquidazione degli importi IMU e TASI per l'anno 2018 relativamente agli immobili di proprietà siti presso l'area produttiva la Rota con l'irrogazione di sanzioni. In base al prospetto di liquidazione, gli importi comprensivi di interessi e sanzioni dovuti dal Consorzio, risultano i seguenti:

- € 4.081,00 (accertamento IMU anno 2018),
- € 508,00 (accertamento TASI anno 2018).

Il Comune di Baschi, come già fatto per le precedenti annualità, provvederà a compensare il debito per IMU/TASI 2018 con le quote associative dovute.

### 6. Il Contenzioso

#### 6.1 Contratto di compravendita e diritti di reimpianto area produttiva in località Fontanelle di Bardano - Orvieto

Con atto di compravendita del 23/12/2009 il Consorzio ha acquistato un terreno edificabile (al tempo sfruttato a vigneto) di mq 83.700, sito in loc. Fontanelle di Bardano di Orvieto, al prezzo di € 20,00/mq oltre Iva da destinare ad insediamenti produttivi.

Sempre in data 23/12/2009 è stata sottoscritta tra le parti apposita scrittura privata in forza della quale il Consorzio si è obbligato a trasferire, a titolo gratuito, alla parte venditrice i diritti di reimpianto del vigneto insistente sull'area compravenduta.

La parte venditrice, con atto di citazione notificato in data 18/04/2012, ha convenuto in giudizio il Consorzio chiedendo in sintesi:

- a. la condanna del Consorzio al pagamento di € 40.400,00 oltre Iva oltre interessi moratori per la maggior estensione di una particella del terreno che le parti, in forza di apposita clausola inserita nell'atto di vendita, si erano obbligati a verificare;
- b. la condanna del Consorzio al risarcimento danni per inadempimento della scrittura privata (mancato trasferimento diritto di reimpianto vigneto).

Il procedimento innanzi al Tribunale di Terni si è concluso con la sentenza n. 19/2018 a mezzo della quale il Consorzio è stato condannato al pagamento della somma di euro 42.600,00 oltre interessi, rivalutazione e spese legali e al risarcimento di tutti i danni derivanti dal mancato trasferimento dei diritti di reimpianto, da liquidare con separato giudizio. I liquidatori hanno successivamente sottoscritto con la parte avversa un accordo transattivo per la rateizzazione dell'importo quantificato dal Giudice i cui pagamenti sono terminati a giugno 2019.

In data 24/07/2020 il sig. Moretti ha notificato al consorzio il ricorso per l'accertamento e la quantificazione del danno da inadempimento contrattuale (mancato trasferimento diritto di reimpianto vigneto). Con sentenza emessa il 30/06/2023 il Giudice ha quantificato il danno e condannato il Consorzio al pagamento di euro 246.346,94 oltre interessi e spese per un totale di euro 276.281,24. Considerato che non è stato possibile trovare un accordo sostenibile dall'ente per il pagamento del debito, il sig. Moretti ha avviato le azioni di riscossione del credito concretizzatesi allo stato attuale con il pignoramento presso il Comune di Orvieto del debito nei Confronti del Consorzio, iscritto in bilancio dall'amministrazione, per perdite accumulate dal 2010 al 2022 per euro 627.805. Il Comune, così chiamato in causa, ha dichiarato di non essere debitore del Consorzio Crescendo in quanto *"l'accantonamento per perdite per partecipate di € 627.805,00 è relativo alle perdite del consorzio attribuibili al Comune di Orvieto e non, quindi, ad un credito certo, liquido ed esigibile*. Il Giudice ha fissato l'udienza di comparizione delle parti in data 13/03/2024. In data 25/01/2024 il sig. Moretti, per mezzo del suo legale, ha notificato l'atto di appello avverso la sentenza emessa dal Giudice contestando l'importo liquidato e chiedendo la condanna del Consorzio al risarcimento di euro 606.834,32. La prima udienza è stata fissata per il giorno 20 maggio 2024.

## 6.2 Fabbricato industriale sito presso l'area produttiva di Baschi

Il contratto di locazione, sottoscritto in data 25 gennaio 2012, aveva ad oggetto un fabbricato industriale di superficie complessiva (compreso il soppalco interno) pari a mq. 724 con annessa area di pertinenza esterna di mq. 1.137. Il canone di locazione veniva stabilito in euro 2.500,00 mensili oltre Iva.

Nel 2019, considerato l'inadempimento dell'impresa nel pagamento di diversi canoni di locazione, i liquidatori hanno proceduto all'escussione della polizza fidejussoria accesa dall'impresa a garanzia delle obbligazioni contrattuali. In tal modo è stato possibile reperire le mensilità non corrisposte dalla società fino a maggio 2019. Considerato poi che l'azienda ha continuato ad essere inadempiente anche per le mensilità successive, i liquidatori hanno attivato la procedura di riscossione forzata del credito, effettuando nel corso del 2020 diversi tentativi di pignoramento presso terzi, tutti senza successo. Nel 2021 è stata pertanto avviata la procedura di sfratto il cui atto è stato convalidato dal Giudice in data 02/11/2021. La procedura si è conclusa definitivamente in data 24/10/2022 con lo sfratto esecutivo forzoso eseguito dopo vari rinvii concessi dai liquidatori all'impresa al fine di permettere lo sgombero dei locali dalle attrezzature e dai beni conservati all'interno dell'immobile. Nel 2023 è stata avviata a carico della società la procedura di liquidazione giudiziale per cui tutti i beni conservati all'interno dell'immobile sono ora in disponibilità della procedura liquidatoria la quale deve provvedere alla vendita e allo sgombero dei locali.

## 6.3 Contratto di locazione del 04/05/2010 relativo ad un locale all'interno dell'immobile ex Mabro.

Il contenzioso è stato promosso dal Consorzio con atto di sfratto per morosità e contestuale Decreto Ingiuntivo per il pagamento dei canoni di locazione nei confronti di una impresa individuale operante nel settore della confezione di articoli e accessori lavorati a maglia.

In ragione del persistente inadempimento dell'impresa alle obbligazioni contrattualmente assunte, il Consorzio, in data 28/07/2015 ha ottenuto dal Tribunale di Terni la convalida di sfratto (con fissazione della data di rilascio al 29/10/2015) nonché il decreto ingiuntivo immediatamente esecutivo per il pagamento dei canoni di locazione.

A seguito procedura di esecuzione forzata, a febbraio 2016 la società ha lasciato i locali.

Con sentenza n. 47 del 09/11/2017 il Tribunale di Terni ha successivamente dichiarato il fallimento della ditta. Il Consorzio, a seguito domanda di insinuazione al passivo del fallimento come creditore chirografo, in data 31/05/2018 è stato ammesso dal Giudice Delegato per l'importo di euro 87.877,23.

A febbraio 2023 il Curatore fallimentare ha comunicato di aver depositato in tribunale il rendiconto di gestione 2022, il libro giornale e tutta la documentazione afferente, per il relativo esame.

#### 7. Manifestazioni di interesse aree e siti produttivi del Consorzio

Anche nel 2023, come in passato, sono pervenute numerose richieste di informazioni, da parte di vari soggetti, sulle aree produttive di proprietà del Consorzio (Area produttiva di Fabro, di Orvieto e di Montecchio, immobile presso l'area produttiva di Baschi) nessuna delle quali però si è concretizzata in concrete manifestazioni d'interesse.

#### 8. Rateizzazioni in essere e rateizzazioni terminate nell'anno in corso.

##### 8.1 Adesione alla definizione agevolata carichi del Consorzio.

E' stata chiesta ed ottenuta l'adesione alla definizione agevolata dei carichi del Consorzio affidati all'Agenzia delle Entrate-Riscossione (rottamazione-ter), il cui importo ammontava ad euro 4.030,95 oltre sanzioni ed interessi per un totale pari ad euro 4.670,72. In data 18/10/2019 l'Agenzia delle Entrate ha comunicato l'approvazione della pratica consentendo al Consorzio il pagamento dell'importo di euro 4.145,69 (comprensivo degli interessi di dilazione) in n. 17 rate. L'adesione alla definizione agevolata, oltre alla rateizzazione dei pagamenti, ha comportato un minore esborso da parte del Consorzio pari ad euro 525,03. La rateizzazione è terminata a novembre 2023.

##### 8.2 Rateizzazione imposte IRAP/IRES 2018.

A seguito delle comunicazioni pervenute dall'Agenzia delle Entrate relativamente al mancato pagamento delle imposte IRAP e IRES 2018 che ammontano rispettivamente ad euro 26.580,72 e ad euro 51.148,45, i liquidatori hanno disposto, ricorrendone i presupposti, di aderire alla proposta di definizione agevolata a seguito della quale il debito si riduce ad euro 24.314,82 per IRAP e ad euro 46.788,25 per IRES e di procedere al pagamento degli importi usufruendo della facoltà prevista dall'Agenzia delle Entrate di rateizzare i pagamenti a mezzo n. 20 rate trimestrali. La rateizzazione è stata fino ad ora regolarmente corrisposta.

##### 8.3 Atti di accertamento del Comune di Fabro, aventi ad oggetto il mancato versamento IMU annualità 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016 afferenti i lotti presso l'area produttiva in località Colonna.

Con atto di accertamento n. 06 notificato in data 08/01/2018, il Comune di Fabro ha chiesto la liquidazione dell'importo I. M.U. per le annualità 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016 afferenti i lotti presso l'area produttiva in località Colonna, con l'irrogazione di sanzioni.

In base al prospetto di liquidazione, gli importi comprensivi di interessi e sanzioni dovuti dal Consorzio, risultano i seguenti:

- € 30.679,90 (rif. I.M.U. anno 2012),
- € 30.125,01 (rif. I.M.U. anno 2013),
- € 29.015,25 (rif. I.M.U. anno 2014),
- € 28.835,00 (rif. I.M.U. anno 2015),
- € 28.113,09 (rif. I.M.U. anno 2016).

Il Consorzio ha sottoscritto, in data 19/09/2018, un accordo transattivo, che ha ricompreso anche l'IMU 2017, per l'importo totale di euro 66.823,43, con un considerevole risparmio per l'ente, da corrispondere in n. 71 rate, tutte regolarmente pagate fino alla data odierna.

## **STATO DELLA LIQUIDAZIONE**

Da quanto precede emerge a) la complessità della liquidazione, b) che la soluzione scelta dai consorziati di procedere ad un realizzo dei beni in maniera ragionata e per nulla affrettata negando alla Liquidazione risorse finanziarie idonee a sostenere proposte di transazione ai creditori, ha reso precario qualsiasi rapporto con il rischio di dover subire azioni esecutive senza la possibilità di farne fronte, e solo gli ultimi accordi hanno consentito di alleggerire i rischi.

Alla luce di quanto evidenziato sopra, e' fin troppo ovvio che la modalità scelta dai soci "di tipo conservativo", "senza, però, oneri e versamenti straordinari a carico dei consorziati, al fine del realizzo dei beni in modo ragionato per coprire, se possibile, al meglio le obbligazioni scadute e potenziali nonché i costi di funzionamento", ha comportato una dilatazione nei tempi di liquidazione; I liquidatori si sono del resto dovuti attenere al mandato esplicito dell'assemblea e allo stato non è ancora possibile stabilire se l'indicazione dei soci possa essere rispettata in toto, anche in relazione ad evoluzioni di vicende ancora in corso.

Qualora non fosse possibile per valutazioni definitive perseguire l'obiettivo dei soci di una liquidazione senza alcun intervento da parte degli stessi, sarà cura dei Liquidatori presentare un piano ai sensi dell'art 14 comma 4 D. Lgs. 175 /2016 che previa dimostrazione del raggiungimento dell'equilibrio economico o della proficua chiusura della liquidazione quantifichi nel dettaglio l'importo richiesto a servizio del piano.

## **Principi di redazione**

### **PRINCIPI DI REDAZIONE**

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione della liquidazione dei beni e quindi della destinazione alla vendita unitaria di ogni singolo bene;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;

- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) rappresentazione sostanziale;
- c) competenza;
- d) costanza nei criteri di valutazione;
- e) rilevanza;
- f) comparabilità.

### **Prospettiva della continuità aziendale**

Trovandosi l'Ente già in fase di liquidazione la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo è stata effettuata applicando criteri coerenti con lo stato di liquidazione.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

## **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

### **CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE**

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

## **Cambiamenti di principi contabili**

### **CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI**

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

## **Correzione di errori rilevanti**

### **CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI**

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

## **Problematiche di comparabilità e di adattamento**

### **PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO**

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, non si sono manifestate problematiche di comparabilità e adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio corrente con quelle relative all'esercizio precedente.

## **Criteri di valutazione applicati**

### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono stati ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Il Consorzio non ha effettuato ammortamenti.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che non è stata effettuata.

Il costo dei fabbricati è stato rivalutato nel 2008 in applicazione del D.L. 185/2008 è stato predisposto un apposito fondo di svalutazione per tenere conto dei rischi di mancato realizzo del valore contabile del bene.

### **Rimanenze**

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Tutti i beni a rimanenza sono costituiti da aree edificabili e fabbricati. In contrapposizione al valore delle rimanenze al fine di tenere conto del rischio costituito dall'eventuale mancato realizzo del valore come rappresentato è stato appostato un apposito fondo rischi.

Con riferimento ai criteri di valutazione adottati, si evidenzia inoltre quanto segue:

In conformità con l'OIC 13 par.42, i contributi in conto esercizio acquisiti a titolo definitivo sono stati portati in

deduzione del costo di acquisto dei beni di riferimento.

### **Strumenti finanziari derivati**

Non sono presenti strumenti finanziari derivati.

### **Crediti**

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti.

### **Crediti tributari**

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

### **Ratei e risconti**

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

### **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o; finanziaria).

### **Fondi per imposte, anche differite**

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

### **Debiti**

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e sono iscritti al lordo di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

### **Valori in valuta**

Non presenti.

### **Costi e ricavi**

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

## **Altre informazioni**

### **ALTRE INFORMAZIONI**

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.



## Nota integrativa abbreviata, attivo

### INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

#### Immobilizzazioni

##### IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a €843.487 (€843.487 nel precedente esercizio).

#### Movimenti delle immobilizzazioni

##### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a €0 (€0 nel precedente esercizio).

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	130.685	1.184.269	-	471.467
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	130.685	340.782		471.467
<b>Valore di bilancio</b>	0	843.487	0	843.487
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	130.685	1.184.269	-	1.314.954
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	130.685	340.782		471.467
<b>Valore di bilancio</b>	0	843.487	0	843.487

#### Immobilizzazioni materiali

##### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a €843.487 (€843.487 nel precedente esercizio).

#### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
<b>Costo</b>	843.487	800	732	339.250	1.184.269
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	0	800	732	339.250	340.782
<b>Valore di bilancio</b>	843.487	0	0	0	843.487
<b>Valore di fine esercizio</b>					
<b>Costo</b>	843.487	800	732	339.250	1.184.269

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	0	800	732	339.250	340.782
<b>Valore di bilancio</b>	843.487	0	0	0	843.487

## Attivo circolante

### ATTIVO CIRCOLANTE

#### Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

#### **Crediti - Distinzione per scadenza**

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	36.909	(10.809)	26.100	26.100	0	0
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	828	(311)	517	517	0	0
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	91.639	24.790	116.429	116.429	0	0
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	129.376	13.670	143.046	143.046	0	0

## Oneri finanziari capitalizzati

### **Oneri finanziari capitalizzati**

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile si da atto che non esistono oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

## Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

### INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

#### Patrimonio netto

##### PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a €-2.036.912 (€-2.038.753 nel precedente esercizio).

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	541.234	0	0	0	0	0		541.234
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	2.026.142	0	0	0	0	0		2.026.142
Riserva legale	16.937	0	0	0	0	0		16.937
Riserve statutarie	0	-	-	-	-	-		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria	58.548	0	0	0	0	0		58.548
Varie altre riserve	2	0	0	0	0	(2)		0
Totale altre riserve	58.550	0	0	0	0	(2)		58.548
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	(4.605.990)	0	(75.626)	0	0	0		(4.681.616)
Utile (perdita) dell'esercizio	(75.626)	0	75.626	0	0	0	1.843	1.843
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>(2.038.753)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(2)</b>	<b>1.843</b>	<b>(2.036.912)</b>

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	541.234	0	0	0
Riserve di rivalutazione	2.026.142	0	0	0
Riserva legale	16.937	0	0	0

<b>Altre riserve</b>				
<b>Riserva straordinaria</b>	58.548	0	0	0
<b>Varie altre riserve</b>	3	0	0	0
<b>Totale altre riserve</b>	58.551	0	0	0
<b>Utili (perdite) portati a nuovo</b>	-4.527.404	0	-78.586	0
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	-78.587	0	78.587	0
<b>Totale Patrimonio netto</b>	-1.963.127	0	1	0

	<b>Decrementi</b>	<b>Riclassifiche</b>	<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>Valore di fine esercizio</b>
<b>Capitale</b>	0	0		541.234
<b>Riserve di rivalutazione</b>	0	0		2.026.142
<b>Riserva legale</b>	0	0		16.937
<b>Altre riserve</b>				
<b>Riserva straordinaria</b>	0	0		58.548
<b>Varie altre riserve</b>	0	-1		2
<b>Totale altre riserve</b>	0	-1		58.550
<b>Utili (perdite) portati a nuovo</b>	0	0		-4.605.990
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	0	0	-75.626	-75.626
<b>Totale Patrimonio netto</b>	0	-1	-75.626	-2.038.753

## Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

### **Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto**

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
<b>Capitale</b>	541.234	APPORTO DEI SOCI		0	0	0
<b>Riserva da sovrapprezzo delle azioni</b>	0			-	-	-
<b>Riserve di rivalutazione</b>	2.026.142	ALTRA NATURA	A-B	2.026.142	0	0
<b>Riserva legale</b>	16.937	UTILI	A-B	16.937	0	0
<b>Riserve statutarie</b>	0			-	-	-
<b>Altre riserve</b>						
<b>Riserva straordinaria</b>	58.548	UTILI	A-B	58.548	0	0
<b>Varie altre riserve</b>	0			-	-	-
<b>Totale altre riserve</b>	58.548			58.548	0	0
<b>Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</b>	0			-	-	-
<b>Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</b>	0			-	-	-
<b>Totale</b>	2.642.861			2.101.627	0	0
<b>Quota non distribuibile</b>				2.101.627		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

A completamento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

### Riserve di rivalutazione

La composizione delle riserve di rivalutazione è la seguente:

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Legge n. 2/2009	2.026.142	2.026.142
Altre rivalutazioni		
<b>Totale Riserve di rivalutazione</b>	<b>2.026.142</b>	<b>2.026.142</b>

## Debiti

### DEBITI

#### Variazioni e scadenza dei debiti

#### Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	536.189	(536.116)	73	73	0	0
Debiti verso fornitori	526.618	(32.701)	493.917	493.917	0	0
Debiti tributari	641.314	20.413	661.727	661.727	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.591	21	1.612	1.612	0	0
Altri debiti	2.800.495	759.192	3.559.687	3.559.687	0	0
<b>Totale debiti</b>	<b>4.506.207</b>	<b>210.809</b>	<b>4.717.016</b>	<b>4.717.016</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

#### Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

#### Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i debiti di durata superiore ai cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
<b>Ammontare</b>	536.118	536.118	4.180.898	4.717.016

## **Nota integrativa abbreviata, conto economico**

### **INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

#### **Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**

##### **RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si riportano di seguito i ricavi di entità o incidenza eccezionali, ma comunque connaturate alla procedura liquidatoria.

Voce di ricavo	Importo	Natura
A5)	214.001	STORNO FONDI RISCHIO
A5)	24.626	INSUSSITENZE DEL PASSIVO
<b>Totale</b>	<b>238.627</b>	

##### **COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si riportano di seguito costi di entità o incidenza eccezionali.

La voce si compone del risarcimento danno da corrispondere al sig Moretti Mario a seguito della sentenza del Tribunale Ordinario di Terni sezione Civile prot 163-L del 06.07.2023.

Voce di costo	Importo	Natura
B14)	273.114	RISARCIMENTO DANNI A TERZI
<b>Totale</b>	<b>273.114</b>	

#### **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

##### **IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE**

In relazione al risultato dell'esercizio non vi sono imposte dovute.

## **Nota integrativa abbreviata, altre informazioni**

### **ALTRE INFORMAZIONI**

#### **Dati sull'occupazione**

##### **Dati sull'occupazione**

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	<b>Numero medio</b>
<b>Impiegati</b>	1
<b>Totale Dipendenti</b>	1

#### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

##### **Compensi agli organi sociali**

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	<b>Amministratori</b>	<b>Sindaci</b>
<b>Compensi</b>	31.200	5.714

#### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

##### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile si da atto che non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

#### **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

##### **Operazioni con parti correlate**

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile si da atto che le operazioni con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato.

#### **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

##### **Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile si da atto che non sono presenti accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile si informa che non vi sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

## **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

### **Strumenti finanziari derivati**

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile si da atto che non sono presenti strumenti finanziari derivati.

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

### **Destinazione del risultato d'esercizio**

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone di destinare a riserva legale l'importo di euro 92,17 e di destinare a copertura di perdite di precedenti esercizi l'importo di euro 1.751,18.



## **Nota integrativa, parte finale**

**L'organo amministrativo**  
**CAMPAGNA CARMELO**  
**AGABITI MARCO**

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

### **Dichiarazione di conformità**

Il sottoscritto Dott. Andrea Busso, ai sensi dell'art.31 comma 2- quarter e quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.